

RAPPORTO FINANZIARE LA CRESCITA

La piattaforma si rivolge a piccole imprese operanti in settori strategici del made in Italy

MINIBOND, POTENZIALE PER LE PMI ItaliaBond: le prime 10 aziende pronte a raccogliere capitale

Dopo anni di incertezza, il numero di piccole e medie imprese è tornato a crescere, segnando un +4,2% negli ultimi tre anni. Un dato importante, che racconta un sistema imprenditoriale dinamico, pronto a investire, innovare e allargare i propri orizzonti. C'è, però, un nodo che resta ancora critico: l'accesso al credito. Oggi, il 98% del debito delle pmi italiane dipende ancora dal tradizionale canale bancario; un canale che, però, da oltre 10 anni mostra segnali di rallentamento e riduzione della disponibilità generale di prestiti alle imprese (-33% dal 2011), che spesso quindi hanno difficoltà a reperire capitali per finanziare i propri progetti di crescita e sviluppo. Allo stesso tempo, si sono affermati strumenti di finanziamento complementari al credito bancario che rappresentano una soluzione valida ed efficace: i prestiti obbligazionari, noti anche come minibond, espressione con cui ci si riferisce all'emissione di obbligazioni o titoli di debito da parte di pmi non quotate con l'obiettivo di finanziare progetti di espansione, acquisizioni, transizione digitale o green.

Dal 2013 a metà 2024 sono stati collocati più di 7 miliardi di euro attraverso 1.977 emissioni, di cui 5,45 miliardi raccolti proprio da piccole e medie imprese. In questo scenario nasce ItaliaBond, piattaforma digitale vigilata da Consob, parte del gruppo Italia Capitalis, specializzata nell'emissione di minibond per pmi. ItaliaBond nasce con obiettivi semplici e concreti:

- dare alle imprese strumenti alternativi, flessibili e veloci per finanziare la crescita;
- offrire a investitori e risparmiatori professionali accesso a un asset class regolamentata e interessante;
- semplificare il processo di emissione attraverso un percorso

guidato, trasparente e sicuro.

• consentire alle aziende di costruire un network stabile di investitori a cui attingere anche per future operazioni di raccolta, equity o strumenti partecipativi. ItaliaBond ha avviato la selezione delle prime 10 aziende italiane pronte a raccogliere capitale sul mercato tramite minibond. Per queste realtà si apre un'opportunità strategica: rafforzare il proprio posizionamento sul mercato, crescere senza ricorrere all'equity e aumentare la propria visibilità presso investitori qualificati stabilendo una sinergia per eventuali operazioni future. «Il nostro obiettivo è quello di arrivare a 7 milioni di raccolta entro un anno – spiega **Giuseppe Conte**, ad di ItaliaBond –. ItaliaBond nasce per semplificare l'accesso al capitale di debito da parte delle pmi più virtuose, garantendo tempi certi e visibilità nei confronti del mercato finanziario. Siamo il partner ideale per le pmi che desiderano rafforzare la propria solidità finanziaria, aumentare la credibilità verso gli investitori e valorizzare la propria posizione nel mercato, senza rinunciare alla propria indipendenza». I requisiti minimi di accesso richiesti da ItaliaBond per aderire alla chiamata sono: fatturato superiore a 2 milioni di euro; numero di dipendenti uguale o superiore a 10; bilancio positivo negli ultimi 3 esercizi, oltre a non avere nessun protesto o procedura concorsuale pendenti. «Ci rivolgiamo soprattutto a pmi ad alto potenziale di crescita che operano in settori ad alto capitale intensivo come il manifatturiero, l'agroalimentare, la moda e il design, la meccanica e componentistica – aggiunge Conte –. Per le prime 10 emissioni abbiamo lavorato a un programma che prevede un percorso agevolato attraverso la garanzia di un'emissione rapida, con messa sul mercato in meno di due mesi; supporto nel-

la predisposizione dei documenti; assistenza nella strutturazione dell'emissione e l'assegnazione di un project manager personale dedicato ad accompagnare l'azienda nell'iter. Con queste azioni vogliamo creare fin da subito un rapporto di fiducia e alleanza con l'azienda». ItaliaBond lavora accanto agli imprenditori seguendo un approccio strutturato e guidato, dalla valutazione iniziale fino alla sottoscrizione dei titoli, offrendo consulenza strategica e strumenti digitali ad alto valore aggiunto. A rafforzare questa visione è l'esperienza del team di ItaliaBond, composto da figure con esperienza consolidata nei settori della finanza, della consulenza strategica, del diritto societario e della gestione d'impresa, sia in contesti nazionali che internazionali. Il fondatore e amministratore delegato Giuseppe Conte è un imprenditore alla guida di 5 gruppi aziendali nei settori delle materie prime e degli investimenti alternativi. Il consiglio di amministrazione vanta competenze istituzionali e operative di alto profilo: Gianluca Leggeri, già funzionario Consob e attualmente chief compliance officer e risk manager del Fondo Italiano d'Investimento Sgr; Stefano Maria Grassi, con una lunga carriera da direttore generale in banche e istituzioni finanziarie, oggi consigliere con delega allo sviluppo del business. Pietro Malinverni, commercialista e consulente tecnico del Tribunale di Milano, è sindaco unico. (riproduzione riservata)

